

DIFESA CIVILERISCHIO TERRORISMO

CLASSE R.13.5 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE



SEZIONE 2

Scenari di Rischio e Bersagli

Valli del Reno, Lavino e Samoggia Ufficio di Protezione Civile Unificato Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

L'analisi del rischio derivante da atti terroristici viene attualmente affrontata, nel rispetto della normativa vigente, nell' ambito delle funzioni convenzionalmente riferite alla "Difesa Civile" ovvero della sicurezza dello Stato comprendendo tutte le situazioni emergenziali che derivano da atti definibili "di aggressione alla nazione" e pertanto anche quelle connesse agli atti terroristici

Per tali rischi il Piano Nazionale di difesa civile ha definito le minacce, ha individuato i possibili scenari e ha stabilito le misure da adottare. Il Piano Nazionale rappresenta la direttiva generale per la stesura dei Piani discendenti e di settore, predisposti da amministrazioni pubbliche e private erogatrici di servizi essenziali, nonché dei Piani Provinciali predisposti dai Prefetti. Le pianificazioni sono sottoposte, al fine di testare la funzionalità e la capacità operativa, a periodiche esercitazioni. La C.I.T.D.C. ha, tra l'altro, il compito di valutare le situazioni emergenti e pianificare le misure da adottare in caso di crisi, valutare altresì altre ipotesi di rischio, non direttamente riferibili ad azioni dolose, che possono determinare situazioni di crisi per la continuità dell'azione di Governo nonché danni alla popolazione e, in genere, alla sicurezza del Paese. In quest'ottica la Commissione e il Dipartimento approfondiscono le tematiche legate alle infrastrutture critiche e, in stretta collaborazione con il Ministero della Salute, le modalità di gestione di una crisi prodotta dal diffondersi di gravi malattie epidemiche. La pianificazione e l'attività di Difesa Civile vengono sviluppate nell'ambito di un sistema protetto sottratto al decentramento e per il quale le informazioni rimangono riservate. La pianificazione di protezione civile coesiste con quella di difesa civile e, quando necessario, entra in modo autonomo nel sistema di difesa civile. La sintesi dei due sistemi, quando convergono, è assicurata a livello politico.

Il Piano sovracomunale non intervenendo nelle fasi di pianificazione demandate a Organi superiore, può concorrere attraverso le procedure operative e di emergenza già sviluppate a livello generico per :

- assistenza generale di supporto al personale impiegato;
- soccorso a vittime;
- evacuazioni:
- aiuto alla messa in sicurezza di aree e strutture;
- supporto nello spegnimento di incendi;
- supporto psicologico alle vittime;
- supporto al Servizio Sanitario.

Le tipologie di minaccia terroristico possono sommariamente essere elencate come:

Attacchi tramite ordigni esplosivi;

Attacchi tramite con utilizzo di armi da guerra e non;

Attacchi chimici;

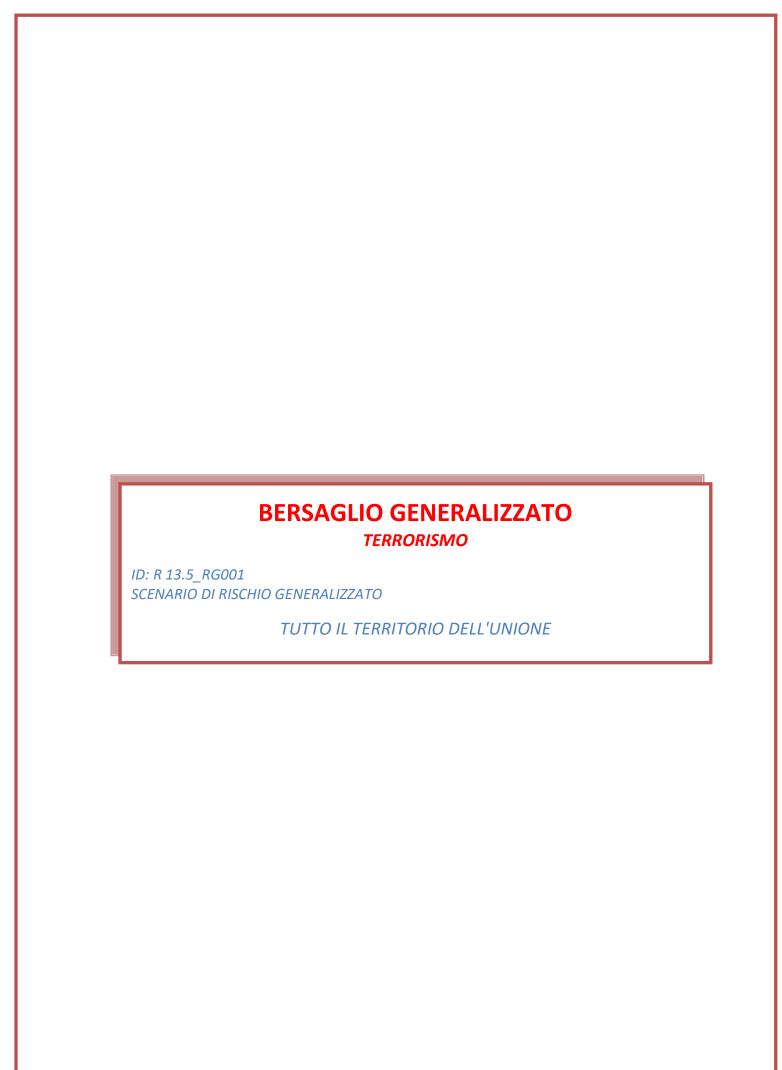
Attacchi biologici;

Attacchi Radiologici;

Attacchi con esplosioni nucleari;

Cyber attacchi;

Attacchi a infrastrutture.



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2





Valli del Reno, Lavino e Samoggia Ufficio di Protezione Civile Unificato

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



Scenari di Rischio e Bersagli

ID: R13.5 RG001 Località : TUTTO IL TERRITORIO

RISCHIO TERRORISMO - DIFESA CIVILE



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO13.1 EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO Colore allerta Indice Pericolosità Indice Vulnerabilità Esposizione Classe di Danno Livello di Rischio P3 V3 E4 D4 R4

DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)

Si tratta di eventi che mettono a repentaglio il sistema Stato elaborati a livello superiore; in tale ambito la Protezione Civile interviene a soccorso della popolazione, negli scenari discendenti, secondo le proprie procedure e competenze ed in accordo con le Autorità che gestiscono l'evento di Difesa Civile. La Protezione Civile locale interviene negli ambiti di competenza e si pone a disposizione dell'Autorità che ne richieda eventualmente il supporto.

PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'

Sistema Stato

Continuità di Governo, Salvaguardia degli interessi vitali dello Stato, Protezione della Popolazione, Protezione della capacità economica, produttiva, logistica e sociale della nazione.

DANNI ATTESI

<u>Alle persone</u>: Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti anche in numero elevato. Stato di shock. Ricadute psicologiche.

Al patrimonio : Danni ingenti con possibili crolli e distruzioni di strutture, infrastrutture e patrimonio mobile ed immobile pubblico e privato.

POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)

Igienico-Sanitaria;

Tecnologico;

Ambientale;

Civile;

Supporto alle Autorità.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

>



SEZIONE 2

Scenari di Rischio e Bersagli

Valli del Reno, Lavino e Samoggia Ufficio di Protezione Civile Unificato Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

Unione

